

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE n. 846

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno

OGGETTO: *compensazioni economiche e riduzioni tariffarie a favore dei Comuni e dei residenti interessati dal progetto di impianto idroelettrico sulla Stura di Val Grande.*

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 4748 del 1° agosto 2024, la Città Metropolitana di Torino ha concluso la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla variante delle opere di connessione alla rete elettrica del Nuovo impianto idroelettrico sulla Stura di Val Grande, proposto da Champorcher Energie S.r.l.;
- il progetto originario dell'impianto idroelettrico aveva già ottenuto giudizio positivo di compatibilità ambientale (VIA) con D.S.M. n. 411-27372 del 21 ottobre 2016, successivamente prorogato fino al 29 dicembre 2027;
- la variante approvata nel 2024 non riguarda modifiche marginali, ma comporta la realizzazione di nuove infrastrutture elettriche rilevanti, tra cui: una nuova linea elettrica aerea di media tensione (15 kV), un nuovo Centro Satellite di trasformazione elettrica ("Rusià nuovo"), nuove linee interrate e l'adeguamento della cabina primaria di Funghera;

- tali opere interessano i territori dei Comuni di Cantoira, Ceres e Germagnano, con impatti diretti su aree montane già caratterizzate da fragilità infrastrutturali e ambientali;
- pur essendo state escluse dalla procedura di VIA completa, le opere sono qualificate come indifferibili e urgenti, ma producono comunque impatti temporanei e permanenti sul paesaggio, sulla viabilità locale, sull'uso del suolo e sulla qualità della vita delle comunità residenti;
- dal provvedimento autorizzativo non emergono misure esplicite di compensazione economica diretta a favore dei Comuni e dei residenti coinvolti, né sotto forma di contributi finanziari, né sotto forma di benefici energetici o tariffari;

Considerato che:

- la realizzazione di impianti idroelettrici e delle relative opere di rete genera benefici economici significativi per i soggetti proponenti e contribuisce alla stabilità del sistema elettrico nazionale, mentre i territori montani interessati sopportano costi ambientali, sociali e infrastrutturali che spesso non trovano adeguata compensazione;
- in diversi contesti nazionali ed europei, anche in attuazione dei principi di equità territoriale e di accettabilità sociale delle infrastrutture energetiche, sono state sperimentate forme di compensazione energetica, tra cui: sconti in bolletta per i residenti, riduzioni delle componenti fisse della tariffa elettrica, convenzioni pluriennali tra gestori degli impianti e Comuni ospitanti;
- l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha più volte evidenziato, nell'ambito delle proprie relazioni e consultazioni, la necessità di un miglior bilanciamento tra interessi nazionali e impatti locali nelle politiche energetiche;
- la crescente pressione infrastrutturale sulle Valli alpine piemontesi, legata allo sviluppo delle fonti rinnovabili, rende sempre più urgente rafforzare il principio secondo cui la transizione energetica non può tradursi in un ulteriore sacrificio per le

comunità locali, soprattutto nei territori montani e marginali;

-

INTERROGA

La Giunta Regionale

Per sapere:

- *se la Giunta regionale sia a conoscenza di richieste, formali o informali, avanzate dai Comuni di Cantoira, Ceres, Germagnano o da altri soggetti istituzionali o associativi, finalizzate a ottenere sconti, agevolazioni o compensazioni sulla fornitura di energia elettrica a favore dei Comuni e/o dei residenti interessati dal progetto dell'impianto idroelettrico sulla Stura di Val Grande e dalle relative opere di connessione;*
- *se, nell'ambito dei procedimenti autorizzativi regionali o dei rapporti istituzionali con il soggetto proponente e con il gestore della rete elettrica, siano mai state valutate o promosse forme di compensazione economica di tipo tariffario a favore delle comunità locali interessate da impianti idroelettrici o da altre infrastrutture energetiche analoghe;*
- *se la Giunta ritenga possibile e percorribile, anche attraverso un'iniziativa regionale specifica o mediante un'interlocuzione con ARERA e con i gestori della rete elettrica, ipotizzare una riduzione della componente fissa della tariffa elettrica pari almeno al 50% per un periodo di dieci anni, a favore dei residenti e/o dei Comuni direttamente interessati dalla presenza di impianti idroelettrici e delle relative infrastrutture di connessione;*
- *se non ritenga opportuno avviare una riflessione strutturale a livello regionale, anche attraverso atti di indirizzo o proposte normative, finalizzata a definire criteri omogenei, trasparenti e vincolanti di compensazione territoriale nei confronti delle comunità che ospitano impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alle aree montane e interne del Piemonte.*

*Alberto Unia
Consigliere Regionale
Movimento 5 Stelle*